Sabato 9 Marzo 1907

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno. . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre. » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 59

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea. . . . . Cent.
In Cronaca. . . . . »
In quarta pagina. . . . . »
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Uffici di Direzione ed Amministrazione:
Via Prefettura N. 6

X MARZO

GIUSEPPE MAZZINI

Qual da gli aridi scogli erma su 'l mare
Genova sta, marmoreo gigante,
Tal, surto in bassi dì, su 'l fluttuante
Secolo, ei grande, austero, immoto appare.

Da quelli scogli, onde Colombo infante
Nuovi pe 'l mar vedea mondi spuntare,
Egli vide nel ciel crepuscolare
Co 'l cuor di Gracco ed il pensier di Dante

La terza Italia; e con le luci fise
A lei trasse per mezzo un cimitero,
E un popol morto dietro a lui si mise.

Esule antico, al ciel mite e severo
Leva ora il volto che giammai non rise,
— Tu sol — pensando — o ideal, sei vero.

Giosuè Carducci

LA SITUAZIONE BANCARIA ITALIANA

La situazione degli Istituti di emissione (in milioni di lire) al 10 febbraio 1907 era la seguente:

Riserva per la circolazione e per i debiti a vista: Banca d'Italia: 932.5 con una differenza in meno di 5.3 rispetto alla situazione precedente; Banco di Napoli: 143.7 con una differenza in meno di 0.3; Banco di Sicilia: 53.8 con una differenza in più di 0.4.

Il portafoglio interno era così formato: Banca d'Italia: 203.8 con una differenza in meno di 17.5; Banco di Napoli: 91.5 con una differenza in meno di 2; Banco di Sicilia: 47 con una differenza in meno di 2.2

Le anticipazioni ammontavano: Banca d'Italia: 35.4 con una differenza in meno di 4.9; Banco di Napoli: 21.7 con una differenza in meno di 0.1; Banco di Sicilia: 7.5 con una differenza in più di 0.2.

I titoli di Stato o garantiti dallo Stato ascendevano: Banca d'Italia: 183.3 con una differenza in meno di 0.6; Banco di Napoli 75.7; Banco di Sicilia; 13.1.

Le *immobilizzazioni sommavano*: Banca d'Italia 65.7 con una differenza in meno di 20.9; Banco di Napoli: 77.2 con una differenza in meno di 0.1; Banco di Sicilia: 3.6.

La circolazione per conto del commercio era: Banca d'Italia: 1.153.8; Banco di Napoli: 333.9 con una differenza in meno di 3.7; Banco di Sicilia: 71.1 con una differenza in meno di 1.8.

I debiti a vista erano così ripartiti: Banca d'Italia: 103.3 con una differenza in meno di 14; Banco di Napoli: 42.8 con una differenza in meno di 3.9; Banco di Sicilia: 26.3 con una differenza in meno di 0.5

I depositi passivi in conto corrente erano: Banca d'Italia: 70.8 con una differenza in meno di 2.3: Banco di Napoli: 31.2 con differenza in più di 1.7: Banco di Sicilia: 13.4 con una differenza in più di 0.5.

Il rapporto della riserva, diminuita della quota per i debiti a vista, alla circolazione era: Banca d'Italia: 77.13 % con una differenza in più di 1.40 %; Banco di Napoli: 67.86 % con una differenza in più di 1.12 %; Banco di Sicilia: 60.93 % con una differenza in più di 2.3 %.

Un grave lutto pel partito radicale

La morte del prof. Impallomeni ha prodotto viva impressione fra quanti ebbero agio di apprezzare la profondità dello studio e la sua rara qualità didattiche.

E' da ricordare che l'Impallomeni, il quale solo da pochi anni era titolare di diritto penale alla Università di Roma fu chiamato da Zanardelli a coadiutore nell'arduo lavoro di preparazione del nuovo codice.

Di lui restava oltre numerosi commenti a sentenze in fascicoli giuridici anche un poderoso trattato sull'omicidio e una importante e innovatrice monografia sul concorso di reati e pene. Si occupò di politica, e fece parte della direzione del partito radicale.

Le discordie intestine socialiste

L'Unione socialista romana in una assemblea straordinaria, riuscita assai numerosa, ha discusso sul contegno dei sindacalisti in occasione dell'ultima manifestazione anticlericale e ha approvato alla unanimità un ordine del giorno di disapprovazione.

I giurati per la pena di morte

Telegrafano da Nantes che i giurati della Loira Inferiore, imitando l'esempio dei giurati della Gironda, delle Bocche del Rodano e della Yonne, hanno firmato una richiesta, con la quale si domanda il ristabilimento della pena di morte Questa supplica sarà indirizzata al presidente della Repubblica per mezzo del presidente della Corte d'Assise.

Un lascito di 5000 lire all' "Avanti!" e uno di 10.000 alla Società di resistenza

Un ricco giovane veneziano, Marcello Porlisz, ventinovenne, è morto a Venezia nei giorni scorsi. Il Porlisz, che aveva studiato a Firenze, lascia nel suo testamento 5000 lire all'*Avanti!*, e 10,000 lire ad istituzioni di beneficenza o Società operaie con carattere di resistenza. Il defunto era un simpatizzante socialista il fratello Roberto Parlisz, che abita a Firenze, è partito per portare le 5000 lire all'*Avanti!* e per consigliarsi con l'on Ferri per il modo più conveniente di distribuire le altre 10,000 lire, secondo la volontà del fratello defunto.

Un premio alle poesie per la gioventù

I giornali francesi dicono che il poeta Coppè ha fatto dono all'Accademia d'un titolo di rendita di 500 franchi la qual rendita permetterà di istituire un premio di 1000 franchi ogni due anni all'opera di un poeta specialmente pei giovani.

Il donatore ha aggiunto L. 1000 perchè si possa destinare il premio quest'anno.

Un colossale Congresso per la pace a New York

Telegrafano da New York che il *Congresso nazionale della pace*, che avrà luogo dal 14 al 18 aprile promette di assumere grandissima importanza. Carnegie presiederà la seduta inaugurale. Interverranno ai lavori del Congresso il sindaco di New York, l'ambasciatore inglese e altri uomini politici. Tutte le Università invieranno delegazioni di due studenti, l'uno per rappresentare i professori, e l'altro la massa degli studenti.

Durante il Congresso avranno luogo riunioni di operai e saranno organizzati speciali *meetings* di studenti.

GLI STRANIERI IN FRANCIA

I risultati del censimento ultimo rivelano che gli stranieri stabiliti in Francia *costituiscono il 2,97 per cento della popolazione totale.*

Il *maggior* numero degli stanieri appartiene alla nazionalità italiana la quale è rappresentata da ben 330.463 persone. Vengono dopo i belgi che sono in tutto 323,353, i tedeschi che sono 89,772, gli spagnuoli 80,425, gli svizzeri 72,042 e gli inglesi 36,948.

BARBARIE AMERICANE
Giurati che sanzionano il diritto di uccidere

Due fratelli, accusati di aver ucciso il loro cognato poco dopo le nozze con la sorella sedotta, furono ieri assolti a Culpeper, nella Virginia.

La loro difesa sostenne che i due fratelli erano stati direttamente colpiti dalla disgrazia della sorella, e soffrivano di pazzia emotiva nel momento *in cui spararono sul cognato.*

I giurati, nel loro verdetto, proclamarono di mettere in pratica la legge umana che permette ad un uomo di vendicare l'onore della propria famiglia.

Il verdetto è stato accolto da applausi.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 9, S. Francesca e domani, 10, S. Dionisio.

Effemeride storica

Gerolamo Savorgnano e la difesa di Osoppo

(Vedi effemeridi precedenti)

9 marzo 1514 — I capitani già indicati imposero una contribuzione alla terra e castellani della Patria. Udine ducati 4000, città d'Austria 3000, Gemona 2000, Venzone 1000, Tolmezzo 200, S. Daniele 2000, il ceto dei castellani 8000, quello dei prelati 5000, e ciò che parte di qua del Tagliamento.

Più imponeva due decime nel termine di 8 giorni e ducati 4 per ogni fuoco di tutta patria (*Guerra. Ott. For. volume Massimiliano*, p. 21).

10 marzo 1514 — I *Diarii Udinesi* dell'Amaseo offrono altri particolari sui «homeni de Muzana».

Giunti sotto il campo di Osoppo furono barbaramente mutilati alle mani come si è riferito in precedente effemeride.

Specificando erano 140 di cui fuggirono i più colpevoli o 38 o 39. Accecati di tutti due gli occhi 53 cioè i più vecchi, i più giovani accecati d'un occhio e tagliate tre dita per uno della mano destra cioè pollice, indice e medio acciò non potessero servire più nelle milizie e impossibilitati a tirar l'arco. I giovanotti con croci alle guancie. «Et lo sabo da poi cui Gre-«gorio Amaseo ne vitti più de loro «conduti per li compagni, che ha-«veano·un sol ochio per mercà vec-«chio in Udene et poi a l'ospedal de «la santa Maria di Battudi compassio-«nevolmente».

(Segue)

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE**.

CRONACA PROVINCIALE

Pordenone

Ancora dell'inchiesta ospitaliera al Consiglio Comunale

8 (*barik*). — Nel resoconto della seduta consigliare di mercoledì a sera sono incorso in una ommissione che ritengo utile aggiungere.

Voglio riferirmi all'interpretazione data dal Sindaco alla sottoscrizione dell'avv. Enea Ellero delle «*Osservazioni*» degli *amministratori dell'Ospedale* civico di fronte alla relazione della Commissione d'inchiesta.

Mi consta che l'ommissione al Sindaco spiacque; permettete che io vi ripari. Il signor Sindaco merita questo e più come lo merita l'avv Ellero.

Di fatti il Sindaco a proposito di quella firma ha detto, che anche nella *circostanza il soldato della gloriosa* schiera dei mille non ha potuto smentire la sua *indole generosa ed impavida.*

Esso ha sottoscritto l'opuscolo perchè non ha voluto abbandonare i colleghi dell'Amministrazione Ospitaliera nel giorno della loro caduta, ma il Consiglio, con l'averlo eletto con splendida votazione Presidente della Congregazione di Carità l'altro giorno, ha *dimostrato che lo distingue dagli altri*, e gli ha dato la prova più significativa della sua fiducia e della sua simpatia, fiducia e simpatia ch'egli gode altresì in mezzo al popolo che l'ha or ora chiamato a presiedere la Società Operaia, il fiorente istituto di mutuo soccorso cittadino, in sostituzione del valorosissimo Asquini spontaneamente ritiratosi perchè i suoi affari privati assorbono quasi tutta la sua fenomenale attività.

Povero popolo

La scuola libera popolare sorta per iniziativa di alcuni volonterosi dove tre volte alla *settimana* si tenevano lezioni dotte d'arte, di letteratura, di scienza, di igiene ecc dovette morire non per l'ignavia degli insegnanti ma per l'apatia degli scolari.

Ben raramente a conferenze politiche o di sociologia il pubblico accorre numeroso, e non è molto remoto il fatto che un'oratore venuto da Torino dovette ritornare col suo discorso nello stomaco per... mancanza di uditori.

Ieri sera un fantoccio di paglia e stoppa, con «Fuori da fò» del quale un comitato di buontemponi ha voluto festeggiare la mezza quaresima, ha potuto trarre dai domestici lari e trattenere per più di un'ora sulla piazza Castello non meno di quattromila persone.

E v'è chi spera che l'analfabetismo puzzi già di cadavere.

Povero popolo!

Gemona

Commemorazione di G. Carducci

9. La Commemorazione che sarà qui tenuta domenica 10 corr. dal prof. Gellio Cassi, per invito della presidenza della Società Operaia, avrà luogo alle ore 14 nel Teatro Sociale. Siamo certi che tutta Gemona colta e intelligente non vorrà mancare.

Assemblea Ciclistica

La locale Unione Ciclistica tiene questa sera alle ore 8.30 nella sede sociale un'Assemblea Straordinaria per trattare il seguente ordine del Giorno: Modifiche od approvazioni dello Statuto.

Visita

Domenica prossima, stando a quello che mi si riferì, la scuola d'Arte e mestieri di Tolmezzo farà una visita alla nostra.

Mortegliano

Per l'istituzione di una banca di sconto

8 (*X*) — All'adunanza tenutasi in Mortegliano ieri giovedì alle ore 8 pom. dal Comitato per l'istituzione di una Banca di Sconto in Mortegliano, erano presenti i signori: Brunich Antonio, Di Lena Giovanni, Gandini Giuseppe, Gobbo Giorgio, Pagura Giovanni, Pagura Riccardo, Pelizzoni Carlo, Pinzani Giuseppe, Soravito Pietro, Tomada Canciano, Vesca Francesco, Zanutta, Carlo.

Il sig. Antonio Brunich fa una dettagliata relazione sull'opportunità dell'istituzione di una banca di Sconto in questo Capoluogo, e sui vantaggi che ne deriverebbero al paese.

Spiega come per l'attivazione della Banca anzidetta non abbisognino capitali d'importanza, giacchè le Banche di Udine si sono già offerte per il risconto degli effetti ad un tasso limitato, in modo da lasciare un buon margine all'istituenda Banca.

Osserva che per dare adito a tutti di poter concorrere nell'impianto della Banca in parola, sarebbe opportuno limitare le carature a L 1000, restando poi stabilito che la persona che abbia una data quantità di carature il suo voto possa al massimo valere per 5.

In seguito a ciò gli intervenuti presi gli opportuni accordi deliberano in massima di formare una Società in accomandita semplice per l'esercizio di una Banca intitolata: «Banca di Sconto e depositi di Mortegliano», ed incaricano i sig ri Brunich Antonio, *Tomada Canciano e Pinzani Giuseppe* di raccogliere le sottoscrizioni con carature non minori di L 1000; e per proporre poi i dati principali per la costituzione definitiva della Società con la relativa nomina della Rappresentanza.

Spilimbergo

All'on. Odorico

8 — Leggiamo sul «Berico» del 6 corrente:

«**Protesta** — La Cassa operaia nell'ultima seduta deliberava la seguente lettera protesta:

«*On. Odorico* — Milano.

«La cassa operaia cattolica di Spilimbergo certa che Ella darà voto *contrario all'avocazione* della Scuola allo Stato, avocazione ledente l'autonomia comunale, il diritto dei padri, il profitto degli studi: sicura ch'Ella sosterrà l'insegnamento religioso nella scuola in conformità al sentire della grande maggioranza degli italiani, La prega di unirsi alla protesta di tutta l'Italia civile contro la continua offesa alla *religione* e alla morale, contro la continua violazione delle patrie leggi che va *settimanalmente perpetrando* l'«Asino» di Roma

«Con ogni ossequio e ringraziando sentitamente

per la Cassa operaia
«*G. B. Merlo* Presidente».

Dunque, on. Odorico i cosidetti clericali sono *certi* che Ella darà voto contrario all'avocazione della scuola *allo Stato, e sono sicuri che sosterrà* l'insegnamento religioso nella scuola.

Che ne dice onorevole? Ed il programma al momento delle elezioni dove se ne andrà a finire? Benchè questo fosse solamente che fatto conoscere al pubblico elettore (fortunatamente ignorante) con dei manifesti americanamente... affissati, pure qualcosa di anticlericale conteneva..

Che Le pare onorevole?

Che poi la Cassa operaia cattolica protesti contro l'*Asino* di Roma non vi è nulla che faccia meraviglia, quanto si pensi che chi fondò detta cassa fu Don Annibale che a Spilimbergo i sedicenti cattolici e le beghine vecchie e... giovani, chiamano la più grande testa di... questo mondo.

Attendiamo, on. Odorico, le sue decisioni, *ma confidiamo che Ella vorrà* dare una solenne smentita a quel *merlo* che crede il deputato di Spilimbergo asservito ai preti e ossequiente ai loro ordini. Dica, on. Odorico, ai suoi detrattori che si dicono sicuri che Ella sosterrà l'insegnamento religioso nelle scuole, dica che solo la scuola laica è fattrice di civiltà, è focolaio di progresso.

Conferenza rimandata

La conferenza che doveva aver luogo domani, domenica, è stata rimandata ad altro giorno da destinarsi.

Pasian Schiavonesco

Decesso

3 — Ieri moriva nell'età di anni 84 la signora De Sabbata Caterina vedova Menoghini, nonna materna del nostro farmacista cav. Enrico Manganotti.

Oggi ebbero luogo i funerali.

Numerosissimo l'intervento della popolazione, numerossimi i torci. Una vera dimostrazione di stima ed affetto all'amico Manganotti oggi visitato dal dolore

Gli vengano accette anche le vivissime condoglianze di

Arvicola.

Tarcento

Adunanza del Circolo Agricolo

Domani, domenica, i soci del nostro Circolo Agricolo sono convocati in generale adunanza alle 10 e tre quarti ant. nella sala de Monte, per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza; 2. Relazione sull'attività sociale nel 1906; 3. Conto consuntivo 1906; 4 Bilancio preventivo 1907; Nomina di Consiglieri; Nomina dei Revisori dei Conti; Eventuali proposte o raccomandazioni dei soci.

Le rappresentanze dei Comuni contribuenti in favore del Circolo Agricolo di Tarcento, sono invitate a provvedere per la nomina dei rispettivi delegati, fornendoli di speciale lettera di rappresentanza.

Vedi Cronaca Prov. in 3 pag.

CONTRO LA PENA DI MORTE

Interessanti esperimenti sulla testa di un decapitato

Il sangue di un mastino nella testa di un ghigliottinato.

La questione della pena di morte è stata risollevata a Parigi, come sapete, in seguito al delitto di Soleilland che per l'orrore e la commozione prodotti in quella popolazione ha dimostrato quanto essa sia sensibile e generosa.

Dovunque si discute intorno all'opportunità di mantenere o di sopprimere questo resto di barbarie e i giornali pubblicano continuamente pareri di giuristi e di scienziati, di uomini politici, favorevoli o contrari. Giorni or sono il *Matin* raccontò una interessante conversazione avuta da un suo redattore col dottor De Liqueres che eseguì l'autopsia di Nenesclou ghigliottinato anni sono per aver assassinata, violata e abbruciata una bambina di 10 anni.

«La *vigilia dell'esecuzione, ha detto* il preparatore della facoltà di medicina, verso le 10 ricevetti una nota della prefettura di polizia che diceva: — Domattina la consegna di un corpo di un suppliziato si potrà fare alla facoltà di medicina ove questo corpo non sia reclamato dalla famiglia».

«Passai la notte a prendere nel mio laboratorio le *disposizioni* necessarie per l'esperimento che progettavo, *vale a dire per la trasfusione del sangue nella testa del decapitato.* Io volli cercare di provare che in una testa separata dal tronco, la coscienza non è che sospesa come nella sincope, e che può manifestarsi di nuovo se la testa viene rimessa nelle condizioni fisiologiche in cui si trovava prima della decapitazione, vale a dire se del *sangue le viene iniettato.* Mandai con un buono a chiedere un cane alla prefettura di polizia: mi si portò un vigoroso mastino del quale, dopo attento esame, constatai la robustezza e la giovinezza che aveva; vale a dire del sangue puro e vigoroso e del quale io aveva bisogno. Io feci all'animale alcune carezze per rassicurarlo della fine che lo attendeva; la brava *bestia* sembrò avermi capito e si prestò di buona *grazia all'operazione.* Una volta terminati i miei preparativi l'animale era in grado di fornire la trasfusione del sangue e guardando l'orologio aspettai con ansietà

«Solamente tre ore dopo l'esecuzione i resti del ghigliottinato arrivarono al laboratorio. *Ebbene malgrado* questo ritardo di tre ore, la nostra *esperienza* dette risultati concludenti. Che cosa sarebbe stato se, tolto di mezzo qualsiasi pregiudizio, ci fosse stato permesso di tentare questa esperienza alla prigione stessa al momento della decapitazione?

«Dopo aver scoperto l'arteria carotide del cane, adattai a questa arteria nella quale praticai un' incisione, una *cannuccia con un rubinetto in modo* che il sangue arterioso potesse uscire e conservare intatte sotto l'impulso cardiaco tutte le sue qualità di pressione, di plasticità e di calore. La cosa essendo così disposta, presi fra le mie mani la testa del suppliziato, constatai che il taglio fatto dal coltello della ghigliottina era sul tronco delle *due carotidi, a due centimetri circa* sopra la loro biforcazione. I vasi carotidi si erano rallentati, tuttavia prendendoli con una pinzetta, potei ricondurli al livello del taglio. Chiusi con una legatura l'arteria ed adattai al tronco della carotide la cannuccia.

«A questa cannuccia unii l'estremità del tubo di *caoutchù* che si trovava *già adattata all'*arteria del cane. Poi apersi il rubinetto della cannuccia del cane. Tutto il sangue arterioso del cane attraversò il tubo conduttore, penetrò nel canale delle carotidi del ghigliottinato, si sparse in tutte le regioni vascolari della testa e in quel momento lo spettacolo divenne veramente grande e terribile. Nel profondo silenzio, trovandomi quasi *faccia a faccia* con la testa del decapitato cercai di sorprendere il lampo di una manifestazione psichica mentre l'aiutante del laboratorio lavava con una spugna i pezzi di sangue, e mentre il prof. Sappey dominava la scena.

Manifestazioni di sensibilità **Il decapitato si sente morire.**

«Appena il primo gotto di sangue arterioso penetrò nella carotide, la faccia del decapitato arrossì specialmente dal lato destro che era sano, mentre il sinistro aveva una cicatrice vascolare. Le labbra si colorirono e si tumefecero sensibilmente. I lineamenti si disegnarono e si precisarono, tutta la fisonomia si rischiarò; non era più la maschera livida di poco prima. Questo io vidi per lo spazio di due secondi mentre pensavo che la decapitazione aveva avuto luogo tre ore e mezzo prima. Vidi allora le labbra agitarsi come per voler parlare, le pupille si aprirono e fecero come uno sforzo e vidi la faccia animata da un' espres-

sione generale di risveglio e di stupefazione.

«Affermo che per quei due secondi quel cervello ha pensato. La mia conclusione la dirò un altro giorno con uno sviluppo che conforta. Sappiate questo per ora: che non v'è peggior supplizio di quello della decapitazione col mezzo della ghigliottina. Ritenetelo. Quando il coltello ha fatto l'opera sua ed è caduto col rumore sinistro che conoscete, e quando la testa è rotolata nel paniere, questa testa — intendete bene — questa testa separata dal corpo ode la voce della folla. Il *decapitato* si sente morire, vede la ghigliottina, vede la luce del sole».

Le dichiarazioni del dott. De Liquores sarebbero sufficienti — mi sembra — per decidere l'abbandono di questo supplizio inumano.

Menesclou era pazzo e sordo

Nel rimanente dell'intervista è dimostrata la necessità di abolire la pena di *morte* sotto qualunque forma. Il dottore invero ha soggiunto:

— Procedemmo quindi all'esame del cervello. Il lobo frontale dai due lati era affetto da un rammollimento dei più pronunziati così pure la prima e *la seconda circonvuluzione* parietale. La prima e la seconda circonvuluzione temporale come pure il lobo occipitale erano egualmente rammolliti in modo minore. Insomma il rammollimento del cervello era tale che si dovette rinunziare a prenderne la forma col gesso. Le meningi erano molto resistenti e spessissime come quelle di un quadrupede. La prima piega del passaggio occipito-parietale normale a sinistra, era profonda con tendenza alla *callotta* a destra: è una deformazione questa che si trova nella massima parte dei suicidi e dei suppliziati.

«Il *peso* del cervello era di 1382 grammi, vale a dire 32 grammi di più del peso medio. E questa *esagerazione* del peso è quasi *generale* negli assassini. Interrogate qualunque fisiologo e vi dirà dopo la lettura di queste *constatazioni*: l'uomo che aveva questo cervello era un pazzo».

Il dottore disse inoltre che oltre ad essere pazzo, Menesclou era anche sordo. L'esame dell'orecchio gli aveva fatto scoprire che non era che un *magma* fibrinoso. La più *grave* delle pene è stata inflitta per conseguenza non ad un delinquente, ma ad un infelice che era pazzo e di più era malato.

S.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

MOVIMENTO PROLETARIO

Una importante assemblea dei lavoranti panettieri

L'annunciata riunione dei fornai seguì ieri mattina alle 10 nella sede della Camera del Lavoro in Via dei Teatri.

Per le importanti deliberazioni prese crediamo utile darne ampia relazione.

Sono presenti oltre quaranta soci ed il nuovo Consiglio direttivo al completo.

Viene nominato presidente il socio Pio Artuso il quale dopo una raccomandazione di prammatica dà la parola al Segretario della Lega Silvio Savio il quale riferisce come il Consiglio direttivo in omaggio ai deliberati dell'assemblea dell'8 febbraio ha mandato regolare diffida a tutti i soci morosi i quali devono senz'altro considerarsi scaduti qualora non si sieno messi al corrente con il versamento delle quote arretrate entro il 15 *marzo* cor.

Afferma che già parecchi soci si affrettarono al pagamento percui la Lega conta d'incassare una buona quantità di quote arretrate

Si apre quindi una calma e serena discussione sui vari oggetti posti all'ordine del giorno e si approvano le proposte del Consiglio tendenti alla riorganizzazione dei soci di Provincia, alla costituzione d'un ufficio *gratuito* di collocamento, per il quale saranno diramate a tutti i proprietari di forno di Provincia delle apposite circolari avvertendoli della istituzione di tale ufficio di collocamento creato dalla Lega allo scopo di sottrarre tanto questi quanto gli operai fornai dalle ugne dei mediatori.

Viene a tale scopo istituito un servizio giornaliero di turno dalle ore 10 alle 11 ant.

Sussidi ai soci anziani

L'assemblea accoglie quindi la proposta del Consiglio di accordare, a titolo di premio, un sussidio di lire 1 al giorno per la durata di un mese a tutti i soci anziani reintegrandoli anche nel diritto di sussidio in caso di disoccupazione.

Pro lavoro diurno

Venne data lettura di una circolare della Confederazione dei Panettieri di Milano con la quale s'invita la Sezione come tutte le consorelle d'Italia, a pronunciarsi circa la linea di condotta che dovrà tenere la Confederazione stessa e *quindi* tutti i fornai italiani nel caso che il Governo non presentasse al Parlamento la già promessa legge per l'abolizione del lavoro notturno, o che il Parlamento si dichiarasse contrario.

L'assemblea stabilisce di dar mandato al Consiglio direttivo di pubblicare un manifesto invitante ad una apposita riunione tutti i fornai della città e provincia allo scopo di domandare ad essi quale deve essere la risposta da inviare alla Confederazione.

Si approva che il Consiglio stesso faccia pratiche presso la direzione della Società *Operaia* per un iscrizione collettiva di tutti i soci della Lega.

Per la lega antialcoolica

L'assemblea in risposta ad una circolare della lega *antialcoolica* Udinese, all'unanimità approvava il seguente ordine del giorno:

L'assemblea dei lavoratori fornai nel mentre plaude alla benefica istituzione facendo voti che essa esplichi l'opera sua fra le classi lavoratrici, le quali per le condizioni d'ignoranza e d'ingeronza soccombono più facilmente ai malefici effetti dell'alcool, nel mentre deplora che per le suaccennate condizioni la classe dei panettieri offra un gran *contingente di dediti all'alcool*

delibera

di contribuire con L. 10 annue ad un sussidio ed incoraggiamento alla benefica opera e di fare presso i compagni tutti un'attiva propaganda allo scopo di abituarli alla temperanza.

Gita a Tarcento

Infine si stabilisce che la gita sociale, da tempo ventilata, abbia luogo la prima festa di pasqua e che abbia per meta Tarcento.

L'assemblea è tolta a mezzodì.

SOCIETÀ OPERAIA GENERALE

Questa sera alle ore 8.30 si riunisce in seduta le Direzione della Società operaia generale per discutere e deliberare su diversi oggetti.

Fra questi vi è il Ricreatorio laico e la Cucina economica riguardo agli *ingiusti* attacchi del giornale clericale *Il Crociato*.

Comm. Esec. Camera del Lavoro

Questa sera alle 8.30 la Commissione Esecutiva della *Camera* del Lavoro è chiamata in seduta per approvare la relazione morale-finanziaria della gestione 1906.

Lega dei Falegnami

Rammentiamo che domattina alle 9.30 precise avrà luogo in sala Cecchini la riunione di tutti i lavoranti falegnami della città per deliberare intorno alla situazione della loro classe nei rapporti coi loro principali.

L'assemblea verrà presieduta dal sig. Guido Buggelli che dell'*agitazione* dei falegnami si occupa e si interessa con vivo ardore.

A tutti gl'inscritti è fatta viva preghiera di non *mancare*.

Riunione dei Muratori

Anche gl'iscritti alla Lega dei Muratori terranno domattina alle 10 una riunione in Castello allo scopo di prendere una decisione definitiva sul memoriale da presentarsi alle imprese costruttrici.

E' necessario che nessun operaio iscritto alla Lega manchi a quest'appello: si tratta dell'interesse *generale* della classe.

La Giunta municipale

nella seduta d'ieri non sbrigò che affari di ordinaria amministrazione

Conferenza Cosattini

Domani *nel pomeriggio*, *l'avv. Giovanni* Cosattini si recherà a Feletto Umberto per tenere — nella Sala Appollo — una *conferenza* sul *tema*: «Da Cristo a Carlo Marx».

Esami elettorali

Ricordiamo nuovamente che domani alle ore 9 ant. in un'aula della Scuola *alle Grazie* e davanti al R. Pretore, avranno luogo gli esami per gli aspi- all'elettorato.

Spedizioni per Paratico

La Camera di commercio ha ricevuto il seguente dispaccio dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia:

«E' prorogata al 19 corrente sospen- «sione accettazione merci piccola ve- «locità carro completo per Paratico «fatta eccezione per derrate alimen- «tari, generi pritiva, cementi e concimi.»

Il manifesto della VII Esposizione di Venezia

E' stato pubblicato il manifesto della settima Esposizione Internazionale di Arte della Città di Venezia, opera di Augusto Sezanne.

La prima edizione, in piccolo formato e in quadricomia, esce dall'Istituto Italiano d'arti grafiche di Bergamo.

E' una felice concezione di significato simbolico e di gusto finemente arcaico.

Banda militare. Programma per domani dalle ore 16 alle 17.30.

Marcia Militare	Rapisarda
Ouverture «Festiva»	Suppè
Valzer «Espagnole»	Gregh
Parte 2. «Cavalleria Rusticana»	Mascagni
Prologo «Pagliacci»	Leoncavallo
Mazurka	Straus.

GL'IMPONENTI FUNERALI DI ANTONIO PAULUZZA

Quando giungemmo ieri alle 15.30 a Porta Grazzano, il vasto Piazzale era letteralmente occupato da una moltitudine infinita di cittadini d'ogni classe, di popolani del rione e del suburbio e di portatori di torcie, convenuti a dare l'estremo saluto alla salma del compianto **Antonio Pauluzza** rapito all'affetto dell'egregio amico sig. Pietro assessore del Comune, ed a quello dei congiunti, dopo pochissimi giorni di *malattia*.

La salma del defunto era deposta in una stanza a piano terra, riccamente trasformata in cappella ardente.

In altra stanza erano disposti vari tavoli coperti da drappi neri sui quali stavano numerosi fogli che in breve andarono coprendosi di firme.

Il corteo

Alle 4 precise giunse il clero, e tosto si formò il corteo funebre nel seguente ordine:

Plotone di Pompieri, plotone di Guardie del Dazio, carrozza funebre su cui furono collocate cinque bellissime corone: «*Famiglia Antiveri* — *Famiglia Barnaba* — La cognata Angelina Pauluzza — La Giunta Municipale — La famiglia Romano Antonini».

Ammiratissima per la bellezza dei fiori e per le sue dimensioni la corona inviata dalla *Giunta*.

Seguivano quindi venticinque bambine dell'Educatorio «Figlie del popolo» e tosto i numerosi sacerdoti salmodianti.

Poi la carozza delle Pompe funebri municipali di I.a classe *colla salma* rinchiusa in ricca bara di legno con guernizioni in metallo dorato.

La salma era fiancheggiata da valletti con torcie, da quattro Vigili urbani, e seguita da quattro intimi della famiglia Pauluzza

Poi venivano: Sindaco Pecile cogli assessori Murero, Pico, Comelli, Luzzatto, Pagani e Conti; ing. Cudugnello, *Romano Antonini*, ing. Cantoni, dottor Selan, avv. on. Girardini, avv. Nardini, Emilio Girardini, dott. cav. uff. G. B Romano, G. B. Battistoni, Vittorio Zavagna, rag. Vittorio Botuesi per sè e per la ditta Marco Bardusco

Avv. Leitemburg, Angelo Tremonti, Arturo Bosetti, G. B. Della Marina, G. Batta Rea, cons. com. Carlini, avv. Tavasani, Lino Battistella Presidente Sezione Impiegati Dazieri con vari impiegati, Ispettore di Vigilanza Urbana G. Ragazzoni, Ispettore dei Dazi Maddalena, Luigi Pignat, Luigi Ricobelli, E. Zanelli tutti in rappresentanza della Cucina Popolare di cui il figlio dell'estinto, sig. Pietro, è consigliere, Silvio Piccini per la Congregazione di Carità, dottor Gardi Segretario Capo del Comune, prof. rag. Carlotti capo ragioniere municipale, dottor Virginio Doretti, dottor Sarti, dottor cav. uff. Marzuttini, rag. De Checco, Giuseppe Gori, Luigi Mulinaris, Giuseppe Masizzo, Arturo Valzacchi, Michele Gervasoni, Mauric, S Savio, rag. Larocca, il comand. dei pompieri sig. Pettoello, Rag. G. B. Marioni, perito Lino Antonini, cav. Leonardo Rizzani, Girolamo d,Aronco, Giuseppe Taddio, Angelo Micoli anche per la ditta Moretti, Secondo Zanuttini, Enrico de Brandis, Valentino Pagura, Giacomo Perusini anche pel dott. Costantino, Francesco Bodini anche pel marchese Mangilli, i redattori dei giornali *Paese* — *Patria* *Crociato* — *Adriatico* — *Gazzettino*, Faustino Savio, rag. Vittorio Biancuzzi, avv. Emilio Driussi, rag. Augusto burg, Emilio Mattioni, ing. Fachini, cav. G. B. De Pauli e tanti altri che nessuna matita per quanto esperta avrebbe potuto registrare.

Notiamo che circa 35 persone venute appositamente da Romans presero parte al corteo. Ciò dimostra quanto affetto in quel paese si nutrisse per il defunto che colà era nato.

Non si contano poi i portatori delle torcie; noi crediamo senza tema di esagerare che ve ne fossero oltre cinquecento.

Il corteo, ordinatissimo sotto la direzione dell'impiegato alle Pompe funebri sig. Giuseppe Zanini, mosse *lentamente* dalla casa d'abitazione e percorse Via Grazzano giungendo alla Chiesa di S. Giorgio.

Per avere un'idea della imponenza del corteo, basti il dire che le ultime torcie erano alla Barriera daziaria di Grazzano quando i sacerdoti entravano nella Chiesa di S. Giorgio.

Sulla gradinata del tempio le Guardie daziarie ed i Pompieri fecero ala al passaggio del feretro che venne deposto sopra un grande catafalco circondato da un'infinità di torcie e di candele accese.

Il Parroco Don Bianchini accompagnato dai *numerosi* sacerdoti, cantò le esequie funebri di rito.

Quindi il corteo si ricompose nell'ordine precedente, e sempre seguito dalle autorità, rappresentanze, amici ed estimatori, per Via Rivis, Poscolle e Venezia giunse al Cimitero.

Non vi furono discorsi e perciò la salma venne tosto adagiata in una tomba.

L'imponente attestazione di cordoglio resa alla salma di **Antonio Pauluzza** valga a lenire il dolore del figlio e dei congiunti e a provare come il loro dolore sia stato da tutti condiviso.

CRONACHETTA POLEMICA

Reato d'accattonaggio

Le cento e più righe allineate dal *Giornale di Udine* per scagionare i clericali udinesi dall'accusa di antipatriottismo ed il *soffietto* al quaresimalista del Duomo, comparso nello stesso giorno sulla *Patria*, sono un indice delle condizioni veramente pietose in cui si trova il partito liberale moderato udinese, costretto a dare pubblicamente quotidiana prova della propria abbiezione.

Non passa giorno senza che *Patria* e *Giornale di Udine* non ci denuncino *come* nemici della religione e non si profondano in piaggierie ed in difese verso gli odierni alleati. A quanto *pare, gravi devono* essere i torti antichi dei moderati se a purgarli si son ridotti a questo accattonaggio quotidiano

Soffietti a quaresimalisti, parole piene di compunzione sui misteri della fede, invocazioni alla libertà (che niuno si *sogna di insidiare*) di religione, ecco la materia che ora trattano i fieri anticlericali d'un tempo, dei quali, se vinceremo la *ripugnanza*, un *giorno* o l'altro ci divertiremo ad esumare le bestemmie, gli scherni, le irrisioni e le trivialità, anche, *verso quella* religione e quei clericali, di cui oggi si proclaman paladini.

Ci vogliono *anche far credere* gli ex eretici del *Giornale di Udine*, che v'ha differenza fra clericali e clericali Ad esempio quelli nostrani non vanno confusi con quelli di Torino; a Udine i clericali son devoti alle istituzioni nazionali.

Nazionali sì, ma col papa.. Rispondete voi, onesti colleghi del *Crociato* che invitati ripetutamente a esprimere il vostro pensiero sulla nota frase di Pio X «Colui che detione contro ogni diritto» avete prudentemente fino ad ora nicchiato... Smentitelo voi il *Giornale di Udine* che per scagionare se stesso dalla accusa che gli facciamo *di dedizione* ai nemici della patria, vi crede capaci di sconfessare il Papa, il capo della cattolicità!

Devoti alle istituzioni nazionali i clericali udinesi! Ma se ier l'altro han chiamate «nobilissime» le criminose *riserve* sui festeggiamenti pel 50° anniversario di Roma, ed han approvato le parole dell'*Osservatore Romano*: «il papa non può permettere atti che mettano in dubbio la legittimità delle pretese della S. Sede sulla Capitale d'Italia».

Anche a questo son dunque ridotti gli ex volterriani dell'ex partito *moderato liberale*: *a dir bugie, non pure* sul conto proprio, ma nei riguardi altrui.

E son proprio *questi signori* che van cianciando che il partito radicale è morto in Friuli dopochè.. Girardini ha manifestato, su una *determinata* questione, il suo pensiero discorde da quello di Caratti!

Morto definitivamente e senza «speranza di resurrezione» aggiunge il *Giornale d'Udine*, «poichè il partito liberale lo consacra al perpetuo insucesso!»

E il 29 luglio, o allegri signori?

Per la commemorazione di Giosuè Carducci

Uno sgarbo usato ai professori?

Riceviamo e pubblichiamo

Preg. sig. direttore del «Paese»,

La preghereì di pubblicare nel giornale, da Lei diretto, quanto segue:

La Sezione Udinese fra gl'*Insegnanti* aveva preso l'iniziativa di commemorare pubblicamente il nostro grande Poeta nel trigesimo della morte e ne aveva dato annunzio alla stampa cittadina otto giorni or sono.

Riesce pertanto di legittima e poco gradita sorpresa il *fatto* che sia *sorto* in seguito un altro Comitato, il quale si propone di fare un *duplicato*, sia pure coll'intervento di un poeta illustre, con quanto rispetto per il Commemorando non si riesce a comprendere.

Con i migliori ringraziamenti

Un federato

PEI RAGIONIERI

A norma di quanti *possono* essere interessati facciamo noto che la Legge 15 luglio 1906 ha riconosciuto il diritto alla inserzione nel Collegio dei *Ragionieri* instituendo presso tutti i Tribunali d'Italia non solo ai ragionieri diplomati ma anche, per disposizione transitoria, ai provetti non diplomati i quali possono esercitare il loro diritto producendo domanda alla *Cancelleria* del Tribunale non più tardi del giorno 1 Maggio prossimo venturo.

L'art. 5 di detta Legge dispone:

«Possono essere inscritti nei Collegi dei ragionieri coloro che, pur essendo sforniti di diploma, provino di *avere* esercitato abitualmente per almeno dieci anni anteriori alla data della presente Legge le funzioni di Ragioniere».

«Possono del pari essere inscritti nei collegi coloro che, trovandosi nelle condizioni di cui sopra abbiamo esercitato le funzioni soltanto da cinque anni, purchè superino un'esame pratico.»

Il Regolamento venne pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno il giorno 2 febbraio p. p.

Un ciclista contro un'invetriata

Tutte le mattine *giunge* davanti all'Offelleria Martinuzzi in Via Manin una vettura del signor Burghart guidata *da un incaricato* pei vari acquisti occorrenti al Restaurant alla Stazione.

Fatte *le* compere, quell'incaricato ha la *brutta abitudine* di avanzare fino davanti al negozio Ligugnana per voltare il veicolo, vale a dire nel punto più stretto della via.

Ciò presenta grave pericolo, perchè Via Manin è frequentatissima specialmente nelle ore del mattino. L'altro giorno per esempio, poco mancò che il cavallo entrasse colla testa nelle lastre della vetrina del negozio Ligugnana.

Stamane un brutto accidente, che poteva avere serie conseguenze, accadde verso le otto.

Il domestico del sig. Burghart voltò come al solito nello stretto punto proprio nel momento in cui un fattorino della Banca Commerciale veniva in bicicletta da Piazza Vittorio

Il cavallo s'indugiò nel movimento ed il ciclista, impossibilitato a fermarsi, preso fra il veicolo e il muro andò *a finire contro la vetrina* della Trattoria «All'Aquila nera». Una lastra andò in frantumi ma per fortuna il ciclista *non* si fece alcun male.

Sarà bene che il signor Burghart inviti il proprio dipendente a cambiar sistema e ad essere più *prudente*.

Un carro di mattoni contro un automobile

Proveniente dalle Fornaci di Rubignacco ieri verso *le* 13.15 *giungeva* nel cortile della fabbrica di birra Moretti fuori Porta Venezia un carro di *mattoni* tirato da *due robusti cavalli* e guidato da certo Giuseppe Simoncig di Cividale, carrettiere addetto alle Fornaci *stesse*.

Poco lungi dal cancello d'ingresso vasta fermo un automobile del *Garàge* Pistoni e Antonini, col quale doveva più tardi partire il sig. Luigi Camilotti *comproprietario* della Ditta.

Entrati i cavalli nel cortile, il Simoncig fu avvertito che aveva perduto un ferro del carro pochi passi indietro. Il carrettiere perciò lasciò un istante soli i cavalli e s'allontanò per raccogliere l'oggetto smarrito.

Proprio in quell'istante il fischio della fabbrica Moretti dava il segnale dell'inizio del lavoro.

Uno dei cavalli s'impaurì dandosi alla *fuga* verso l'interno del cortile e trascinando seco anche l'altro quadrupede e il carro pesantissimo.

Nella corsa strenata, le ruote del carro urtarono con violenza contro l'automobile il quale contorse l'estremità dell'asse delle *ruote* anteriori, e spezzò un raggio della ruota sinistra

Per la violenza del colpo anche la camera d'aria si spezzò, producendo una fortissima detonazione. Questo nuovo colpo spaventò maggiormente i *cavalli che fecero un rapidissimo dietro front*, ma per fortuna s'arrestarono prima d'investire nuovamente l'automobile.

Il carradore venne trattenuto dal Camilotti sotto una specie di sequestro, ma più *tardi* per l'*intervento* di un signore che conosce il Simoncig e per intromissione dell'avvocato Contini Vice Commissario di P. S. la vertenza venne appianata.

Il danno subito dall'automobile è di circa 100 lire.

RIASSUNTO

delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto il mese di gennaio 1907.

Credito dei depositanti alla fine del mese precedente	L. 1,182,072,091.04
Depositi nel mese di gennaio	» 80,240,712.88
	L. 1,262,312,803.92
Rimborsi del mese stesso e somme cadute in prescrizione	» 47,201,549.94
	L. 1,215,018,253.98
Credito per depositi giudiziali	» 17,081,880.14
Credito complessivo dei depositanti su 4,018,492 libretti in corso	L. 1,232,100,134.12

«Mondo sotterraneo»

la bella rivista edita a cura del Circolo Speleologico-Idrologico di Udine è già al suo terzo glorioso anno di vita.

E' uscito ieri il n. 3-4 (novembre-febbraio) ed eccone il sommario:

Memorie e relazioni. — F. Musoni, «Il lago di S. Daniele del Friuli» (continuazione). — Dott. Giovanni Zaniol, «Studi sul lago di *Santa Croce* (Belluno)» (continuazione). — Giotto Dainelli, «Cavità di erosione nei gessi del Moncenisio.» — Giulio Paoletti, «La flora del lago di S. Daniele in Friuli».

Sull'incidente alla "Nave,,

L'altro ieri la *Patria* nel narrare l'incidente accaduto al Caffè «Alla Nave» *in seguito al quale il cameriere* Sopracolle rimase ferito al capo, dice che questi si recò all'Ospitale Civile ma *«non trovando alcun medico dovette* tornare a casa».

Le nostre precise informazioni stabiliscono che: il Sopracolle giunse nell'atrio del Pio Luogo alle 5.50 del mattino.

Erano in portineria l'infermiere Luigi Romanelli e il portiere Giuseppe Angeli; quest'ultimo salì al piano superiore per chiamare il medico di guardia dott. Loi

Durante i pochi minuti impiegati dal medico per vestirsi, il Sopracolle (e questo basta per dimostrare che non era *compus sui*) si allontanò. Non trovando nessuno il dott. Loi tornò a letto

Dopo appena mezz'ora il Sopracolle rientrava all'Ospitale. Nuova chiamata. E (incredibile, ma vero) nuovo allontanamento dell'originale cameriere!

Per la terza volta e col mezzo di una vettura, accompagnato dalla *moglie*, il Sopracolle giunse all'Ospitale; erano quasi le otto e fu medicato

E la *Patria* dice che non v'era *alcun medico di guardia!..*

Il cittadino che protesta

Quello che avviene al Teatro Minerva

Riceviamo:

E' una vera porcheria quella che si riscontra ogni sera di rappresentazione durante l'attuale spettacolo d'opera al Minerva. Un individuo qualunque che oltre all'ingresso si è procurato un posto a sedere sia in platea o nella fila di palchi a pianoterra, pagandolo come al solito profumatamente, e che ha la disgrazia di capitare a teatro cinque soli minuti dopo le 20.30, non trova più il modo, anche usando la più squisita cortesia, di penetrare nella sala perchè tutte le porte e corridoi che conducono alla medesima, sono completamente, ed in modo impressionante, ostruiti dal pubblico che la platea non può più contenere. Voglia e non voglia dunque l'individuo che ha pagato ed ha il diritto di occupare il suo posto, se più non vuole colluttarsi con il pubblico, non sempre abbastanza educato, che *occupa gli sbocchi*, deve rimanere a zufolare nell'atrio fino alla fine della «Cavalleria Rusticana» *perdendo quindi metà spettacolo*.

Senza entrare in commenti, se il pubblico crede *di sopportare* rassegnato l'appena mediocrità dello spettacolo è però in diritto di protestare contro questa indecenza *che non si riscontra* in alcun'altra città e se la Direzione del Teatro non vuol sentirne, perchè ne andrebbe dell'incasso, domando perchè la *Pubblica Sicurezza* non crede opportuno anzi si astiene dall'intervenire.

Dio ci guardi da qualche accidente, ma se durante una rappresentazione così affollata avesse a manifestarsi un incendio nessuno escirebbe a riveder le stelle e non rimarrebbe che immolarsi con il decrepito Minerva!

Bisogna prevenire fin che se ne ha il tempo.

Un frequentatore del teatro.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

"Saronna,,

Questa sera avrà luogo la prima rappresentazione dell'opera nuova del M. Legrand *Sarrona*.

Precederà la sesta rappresentazione dell'opera «Cavalleria rusticana» con l'esimio tenore Ermanno Pezzuti ben conosciuto dal nostro pubblico avendo *cantato nella «Bohème»* nel 1905.

La parte di Lola sarà sostenuta dall'artista Clelia Bona.

Domani penultima rappresentazione della stagione.

Cronache provinciali

Villa Santina

Festa scolastica

8. *(Cirio)* — Ieri mattina ebbe luogo una simpatica ed educativa festa scolastica per la distribuzione dei certificati di proscioglimento agli alunni prosciolti nello scorso anno scolastico

Alle 9 1\|2 tutti gli alunni delle scuole comunali (190 circa) accompagnati dai rispettivi insegnanti, signori Marzona, direttore didattico, Pielli, e signore Fabbro, Spallacci e Del Fabbro, vennero allineati davanti al Municipio in attesa delle autorità e degli invitati. Appena queste giunte il corteo con bandiera in testa si avviò alla Sala Sociale addobbata allo scopo. Quivi giunto e appena le autorità (Giunta Municipale e Deputazione di Vigilanza delle scuole) assieme agli invitati ebbero preso posto di fronte agli alunni vennero fatti eseguire da questi alcuni bellissimi cori. Dopo ciò il direttore didattico sig. Dante Marzona, disse agli alunni bellissime e opportune parole. Parlò poi il Sindaco sig. Zanier e ultimo il Deputato di Vigilanza signor Renier. Seguì quindi la distribuzione dei certificati, che vennero ad uno ad uno consegnati dal Sindaco agli alunni.

Terminata la cerimonia, alunni, insegnanti, autorità e invitati si recarono all'Albergo Brovedani dove era allestita una refezione agli alunni e una bicchierata agli insegnanti e agli invitati. Vennero fatti diversi *brindisi* ai bravi insegnanti seguiti da diversi evviva alla scuola.

Benchè ancora non esista qui un Patronato scolastico, il giorno prima vennero distribuiti 31 vestiti nuovi completi agli alunni poveri, frutto di una sottoscrizione pubblica.

A quando però l'istituzione in ente morale del Patronato scolastico che possa esplicare costantemente la sua opera benefica?

Buia

La gita della Società Ciclistica

8 *(Min.)* — Ieri la società ciclistica di Buia, fece l'annuale gita a S. Vito al Tagliamento. Sebbene la gita fosse un po' lunga (43 km) pure tutti i gitanti *arrivarono a mezzogiorno* freschi ed in buon ordine. Il club ciclistico di S. Vito, col suo Presidente sig. Alessandro Trani, attendeva la Società di Buia al ponte della Delizia, indi preceduti dall'automobile del sig. Guido Fadelli, *e dalla fanfara ciclistica*, entrarono in paese.

I ciclisti di Buia, furono continuamente oggetto di premure e d'attenzione da parte dei colleghi Sanvitesi, intanto che gli stessi gitanti rimasero stupiti e confusi per le infinite gentilezze ricevute. Oltre al solito vermuth d'onore, fu offerto un sontuoso banchetto, e poi fu fatta una punta fino a Prodolone.

Infine i partenti furono accompagnati fino alla Madonna della Rosa.

Concordemente i *gitanti* espressero il pensiero che mai più ebbero a passare una giornata uguale; mi compiaccio perciò, anche a *nome* della presidenza, di ringraziare infinitamente il Club di S. Vito e tutti quelli che *vollero render lieta la gita*

Programma

del concerto che la Banda eseguirà domenica 10 marzo in Piazzetta del mercato dalle ore 3 1\|2 alle 4 1\|2 *pom.*

1.	Polka «Tutti in festa»	Frazzato
2.	Duetto Originale del maestro	Colombo
3.	Valzer «Perenne Ricordo»	Buccini
4.	Aria Finale I nell'op. «Traviata»	Verdi
5.	Marcia Militare del maestro	Arrolosa

Farla di Maiano

Il bagno d'una maestrina

8 La maestra di Pers, signorina Ines Tomezzoli, aveva di recente acquistata *una* bicicletta della fabbrica Ettore Riga di Maiano e proprio ieri volle approfittare della vacanza settimanale e *montando il suo* caval d'acciaio venire qui a salutare la sua collega signorina Elena Korompay.

Assieme alla Tomezzoli, pure in bicicletta, viaggiava lo stesso fabbricante signor Riva

Ma *giunta* nei pressi del *molino* Pellis e costeggiando il Canale del Ledra, la macchina dell'elegante maestrina fece uno scarto e la disgraziata precipitò nell'acqua, profonda circa tre metri.

Il Riva, con agilità sorprendente, si gettò nel Canale ed afferrate le vesti della maestrina trasse questa a salvamento.

Non occorre dire quale spavento abbia provato la Tomezzoli che dovette poi, tutta inzuppata, tornare a casa colla bicicletta a mano.

Piccola Rivista di Borsa

La calma con cui è avvenuto l'insediamento della *nuova* Duma al parlamento russo, ha attutito la preoccupazione delle Borse internazionali, le quali *giustamente attribuivano grande* importanza all'avvenimento.

Non perciò è da escludersi l'agitazione *delle aspirazioni del partito liberale*, che pel trionfo della propria causa, dà luogo a dimostrazioni violenti e di *terrore* lasciando spesse *volte traccie* di atti, le di cui conseguenze potrebbero generare serii guai.

La *quiete, diciamola pure transitoria*, produsse negli ambienti delle Borse internazionali alquanta fiducia, che si estese più *accentuatamente* sui titoli russi le di cui quotazioni ebbero a migliorare.

Eliminato il timore dei torbidi che potevano sorgere dalla nuova Rappresentanza dell'Impero russo, le Borse si affiatarono nel senso ottimista, ed avrebbero seguito questo andamento, qualora non fosse sopraggiunta la restrinzione del danaro, marcatamente palesata, sulla piazza di Berlino. Ciò ha prodotto la conseguenza del ritardo della diminuzione dello sconto a Londra, mentre era fondata la speranza avesse da verificarsi.

Di riflesso ha importanza di rilievo il contegno della Borsa di New York sui mercati europei, ed assistiamo non di rado a cambiamenti di tendenza, unicamente perchè nel grande mercato americano le cose non procedono liscie.

Gli affari sono stati attivi con prezzo di sostegno sia a Londra che a Parigi, ed in questa piazza si è manifestata una frenesia nei titoli ramiferi, spostando i prezzi in brevi intervalli di centinaia di lire, come è accaduto sulle azioni del Rio Tinto.

Berlino per la ragione sopra indicata della scarsezza del danaro ha avuto prezzi deboli, così pure il mercato di Vienna ben poco differente a quello si è mantenuto.

Le Borse Italiane apparentemente disinteressate di quanto venne constatato all'Estero, fecero del loro meglio, però senza palesi ragioni, l'indirizzo ottimo della settimana precedente andò man mano sbiadendosi in modo che da lunedì in poi, or l'uno or l'altro titolo cedette di prezzo.

I titoli maggiormente danneggiati furono i Bancari, mentre a nostro avviso avrebbero dovuto prendere la via opposta, ma la logica in Borsa ha un valore relativo.

La Banca d'Italia da un massimo di L. 1335 indietreggiato a L. 1320, la Commerciale da L. 932, il Credito Italiano è stato più battuto per essere portato a L. 624 *dal suo massimo di* L. 639. Si vuole attribuire la pesantezza di questo titolo alla conseguenza dell'*imminente aumento del capitale* sociale che da 50 milioni viene portato a 75 milioni.

I *titoli siderurgici a capo dei quali* primeggiano le Terni, fecero pur essi cammino a ritroso e parecchie lire di ribasso ebbero a soffrire i singoli titoli, in termini più precisi diciamo che le Terni da un massimo di Lire 1860 discesero a L. 1785 per poi riprendere L. 1820 Le Savona le Elba fecero distacco di una decina di Lire e nell'ultimo momento si annuncia una maggior domanda quindi aumento di prezzo.

I titoli cotonieri, tessili ebbero sempre mercato fermo e quotazioni di rialzo.

Cambi alquanto più inaspriti da 10005 a 10007.

I consolidati di Stato sempre ben tenuti e molto domandati per impiego di capitale.

Le ultime notizie accennano a generale miglioramento da lasciar fare *buoni pronostici* per la prossima settimana.

Sulla nostra piazza sono domandate *le azioni* Banca di Udine *che non trovano* venditori per le offerte alquanto basso, sostenuti gli altri titoli bancari, senza poter accertare *affari* fatti. Ci consta del collocamento di un lotto di azioni Cotonificio Udinese oltre il prezzo di lire 1400 ex dividendo.

Lunedì ha avuto luogo l'assemblea della Società dei Vimini che more solito venne dato l'approvazione allo splendido bilancio i di cui risultati permisero il riparto del dividendo come proposto in lire 10 per ogni azione di lire 150.

Segniamo gli ultimi prezzi dei seguenti valori

Banca d'Italia	L.	1327
» Commerciale	»	933
» Credito Italiano	»	629
Società Bancaria Italiana	»	339
Ferrovie Meridionali	»	775
» Mediterranee	»	448
» Venete	»	225

La siesta d'Edipo

(Rubrica enigmistica settimanale)

LOGOGRIFO

4. *Noi formiamo un fiume ardente*
5. *Seggo in trono onnipossente*
6. *Fui pittor di grande vaglia*
5. *Alle volte son di paglia*
4. *Mi si trova in ogni canto*
4. *Ed io solo in camposanto*
4. *Il naviglio adduco in porto*
4. *Scocco, volo e ti fo morto*
4. *Sacerdote d'Israello*
5. *Variopinto e tronfio uccello*
5. *Sto fra i giuochi più fatali*
11. *Armi sono i miei totali.*

—

Spiegazione del Logogrifo precedente:
JARBA-BRIGA-BALDI-DAGA-GALA
— GARIBALDI —

Di conseguenza, i signori Fernando, città, ed Elettra D Latisana, vedranno che le soluzioni inviateci non sono esatte.

La soluzione *precisa* ci pervenne soltanto dal sig. avv. Gaetano Tescari Sostituto Procuratore del Re presso il nostro Tribunale. A lui perciò spetta il promesso volume che invieremo lunedì.

—

Le soluzioni devono essere inviate entro giovedì p. v.

Fra tutti i solutori verrà estratto a sorte uno splendido volume di amena lettura.

NOTE E NOTIZIE

Lo scheletro con la catena ai piedi

A Livorno praticandosi le escavazioni nel locale ospedale, ove esisteva un'antico forte adibito a penitenziario, si rinvenne lo scheletro di un uomo di statura ordinaria ai cui piedi è saldata una grossa catena; lo scheletro è avvolto in una stuoia ed è coperto da uno strato di calce.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile

Ringraziamento

La famiglia Pauluzza profondamente commossa per l'imponente manifestazione tributata al venerato suo Capo sente imperioso bisogno di esprimere la più viva gratitudine a tutti coloro che presero parte al suo dolore.

Special *ringraziamento* rivolge all'illustrissimo sig. Sindaco ed agli egregi membri della Giunta che con le disposizioni prese e con la loro presenza contribuirono a rendere più solenni le onoranze al povero estinto.

Udine 9 marzo 1907.

Rubrica u[...]i lettori

Mercat[...] valori

CAMERA di C[...]IO di UDINE
Corso medio de[...]bb. dei cambi
dei giorn[...]o 1907

Rendita 3 75 0[...]	. . .	103.10
» 3 1|2 0[...]	. . .	102.13
» 3 0|0	. . .	71.50
Banca d'Italia		1349.50
Ferrovie Merid[...]	. . .	773.—
» Medite[...]	. . .	447.50
Società Veneta	. . .	—.—
OBB[...]NI.		
Ferrovie Udine [...]	. . .	501.—
» Merid[...]	. . .	354.—
» Medit[...]	0|0 .	500.50
» Italia[...]	. . .	348 50
Credito commer[...]	3 3|4	499.25
C[...]E		
Fondiaria Banc[...]	75 0|0	500.25
» Cassa[...]	o 4 0|0	505.25
» »	5 0|0	512 50
» Istit. [...]	a 4 0|0	505.—
» id[...]	[...]|2 0|0	509.—
CAMBI [...]a vista)		
Francia (oro) .	. . .	100.00
Londra (sterlin[...]	. . .	25 31
Germania (mar[...]	. . .	123 48
Austria (coron[...]	. . .	104 83
Pietroburgo (ru[...]	. . .	—.—
Rumania (lei)	. . .	99.20
Nuova York (d[...]	. . .	5.17
Turchia (lire t[...]	. . .	22 80

Bollett[...]orico

R. OSSERV[...] DI UDINE
Gi[...]arzo

Temperatura	. . .	8.12
	. . .	12.0
	. . .	1 8
Pressione media	.	mm.754.02
Umidità relativa	.	med. 46.6
Acqua caduta g[...]	.	mm. —
Vento dominant[...]		
Stato del cielo:		
Giorno [...] ore 8		
Temperatura . .	. . .	4.7
Pressione mm	. . .	750.28
Temperatura m[...]	. . .	1.9
Stato del cielo:		
Pressione: decr[...]		
Direzione vento[...]		
Leva sole ore .	. . . .	6.38'
Tramonta ore .	. . . .	17.58'

Fe[...]e

Partenze da Udine	Arri[...] a Venez[...]	[...]tenze [...]enezia	Arrivi a Udine
On. 4.20	8.[...]	4.45	7.43
A.c. 8.20	12.[...]	5,5	10.7
Dir. 11.25	14.[...]	10 35	15.13
On. 13,10	17.[...]	14.10	17.5
Mis. 17.30	22.[...]	19.—	22.50
Dir. 20.5	22.[...]	23.15	3 45

da Udine	a Cormons	[...] Tr[...]	[...]e	a Cormons	a Udine
O 5.45	6.25	[...]	[...]5	6.37	7.32
O 8.—	8.40	[...]	[...]5	10 35	11.6
M 15.42	16.32	[...]	[...]5	11.51	12.50
D 17.25	18 —	[...]	[...]5	18 58	19.42
O 19.14	19.58	[...]		22,20	22.58

da Udine	Sta[...]	[...]	a Pontebba
On. 6.10 ar.	[...]	7.47	9.10
Dir. 7.58 »	[...]	8,52	9.55
On. 10.35 »	[...]	12.14	13.39
On. 15.35 »	[...]	16.53	18.7
Dir. 17.15 »	[...]	18.8	19.13
On. 18.10 »	[...]	19.57	21.20

da Pontebba	[...]ria	a Udine
On. 4.50 ar.	6.3	7.38
Dir. 9 28 »	10.10	11.—
On. 10 20 »	11.24	12.44
On. 14.39 »	15.44	17.9
Dir. 1[...]22 »	19.2	19.15
On. 18.39 »	19.52	21.25

da Udine a S. Gi[...]		[...]iorgio	a Udine
M. 7.00	7.[...]	7.43	8.40
M. 8.00	8[...]	9.00	9.48
M. 10.35	11[...]	14.20	15.28
M. 12.55	13[...]	17.00	20.36
M. 17.58	18[...]	20.53	21.39

da S. Giorgio a Tr[...]		[...]ste a	S. Giorgio
D. 8.54	[...]	[...]5.55	7.34
M 16.46	[...]	[...]1.50	13.49
D. 20.50	2[...]	[...]7.30	10.4

da S. Giorgio a Po[...]		[...]og. a	S. Giorgio
D. 7.45	8[...]	[...]5	8.50
O. 8 55	[...]	[...]4	14.3
M. 14.4	15[...]	[...]48	18.40
D 19.17	20[...]	[...]0	20.47

da Casarsa a Po[...]		[...]og. a	Casarsa
On. 5.20	5[...]	8.20	9.—
A.c. 9.15	9[...]	13.10	13 55
On. 14.45	15[...]	15.40	16.15
On. 18 37	19[...]	20.15	20.53

da Casarsa a Sp[...]		[...]mb. a	Casarsa
Loc. 9.20	10[...]	8.7	8.53
Mis. 14.35	15[...]	13.10	14.00
Loc. 18.40	19[...]	17.23	18.10

da Udine a Civ[...]		[...]idale	a Udine
Mis. 8.40	9[...]	7.10	7.40
Mis. 11 15	11[...]	9.20	9.51
Mis. 16.15	16[...]	12.10	12.37
Mis. 21.45	22[...]	17.15	17.52

Tram[...]pore

da Udine				a Udine	
R. A.	S. T.	Ds[...]	[...]e	S. T.	R. A
8.20	8.43	1[...]		8.50	9.5
11.15	11.35	1[...]		12.35	12.50
14.40	15.00	1[...]		15.4	15.19
18.00	18.20	[...]		19.20	19.35